

Al. *Mel:*
cienza mia imploratrice de perdon mi fia. Nella clemenza tua escluso io non vada. Omai l'Al. Mel:
Al.
Ouchi di coteste querele il suon dolente. e fia pena bastante a gl'errori di fibora il pianto
Mel:
Sparso. Anzi perche ella sia Compagna al bel piacer del nostro core, ad Aminta fedel la stringa Amore.
Mel:
Silvia.
Che bel diletto veder amore nell' altrui petto: del proprio errore: de star pietà de: star pietà'

